

DESIGN DIFFUSION NEWS

INTERIOR MAGAZINE

dd
n

DESIGN
PAN-EUROPEO
INTERNATIONAL
LIVING

254



RUGIANO/PIERRE SOFA

ISSN 1120-9720



9 771120 972003

E 8,00 - Italy only - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30 -
P E 15,40 - E E 8,90 - GB GBP. 11,00 - BE 10,00 - SKR. 170,00 -
CH SFR. 23,00 - NL E 19,00 - A E 10,00 - N NGR. 172,00 -

ISSN 1120-9720 - Milano - TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA) - UFFICIO CIMP/2 ROSEPIO - MILANO
Spedizione in abito postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DGB Milano

IL PROGETTO DI ABBRACCIARE IL MONDO, PARTENDO DAL BELLO DELLA MANUALITÀ ARTIGIANA

Nella distinzione tra locale e globale è necessario approfondire la differenza tra luogo e spazio, rilevanza e risonanza, estrazione del valore e trasformazione del talento, accettando l'idea che locale e globale non si contrappongano, poiché costituiscono i due capi della stessa matassa. Per sbrogliarla, è necessario ragionare sulle due dimensioni vitali dell'organismo, che metaforicamente alimentano anche il progetto: battito del cuore e ampiezza del respiro, circolazione locale e respirazione globale. Il bello del mondo – così come l'ho raccontato nel libro appena pubblicato da Egea - si dipana allora tra la necessità del battito, che è sempre locale ed è conditio sine qua non per la nostra sopravvivenza nel mondo, e la sfida del respiro, che deve invece alimentarsi aprendosi all'esterno come dimensione altrettanto necessaria per abbracciare quello stesso mondo, per sentirsi parte di un unico grande progetto di vita che può essere perfezionato, armonizzato, regolato, alla ricerca di una condivisione globale. La trama incrociata tra locale e globale del libro ha trovato nella visione di un grande architetto come Michele De Lucchi (in foto) una potente conferma. Di questo abbiamo infatti dialogato con Michele - ospiti de Le Village by Crédit Agricole - nella prima giornata del Festival della Crescita di Milano, lo scorso 17 ottobre. Nel progetto visionario già dal nome – Earth Stations Many Hands (Stazioni della Terra che accolgono Molte Mani) – De Lucchi propone nuove cattedrali del fare, per ciascuna delle zone climatiche del pianeta, per valorizzare la sapienza locale del pensiero artigianale, facendo incontrare in modo virtuoso le diverse culture materiali che lo caratterizzano. Un progetto potente che ha l'ambizione di conciliare il fare del battito locale con la sfida del respiro universale. Il genius loci (il talento del luogo) è il battito del cuore e il lavoro delle molte mani, il motore primo della dinamica vitale in atto: quella che, accanto al carattere degli individui, comprende anche il carattere dei luoghi. Ma per immaginare un'umanità in pace con se stessa, in grado di proteggere creativamente la propria conoscenza, è necessaria la potenza di un respiro potente, di un progetto visionario, per lanciare il cuore oltre l'ostacolo, con generosa ambizione.

Francesco Morace

EMBRACING THE WORLD STARTING FROM THE BEAUTY OF CRAFTSMANSHIP

In the distinction between local and global you need to in-depth analyze the difference between place and space, relevance and resonance, extraction of value and transformation of talent, accepting the idea that 'local' and 'global' are not opposite terms, since they constitute two parts of the same whole. To untangle this whole, you need to think of the two vital dimensions of the organism, which metaphorically feed design: heartbeat and breadth of breath, local circulation and global breathing. The beauty of the world - as I wrote in the book just published by Egea - develops between the need of the beat, which is always local and is sine qua non for our survival in the world, and the challenge of the breath, which must instead be fed by opening yourself to the outside as an equally necessary dimension to embrace that same world, to feel part of a single great life project that can be improved, harmonized, regulated, in search of a global sharing. The cross-plot between local and global of the book was confirmed by the glorious vision of a major architect like Michele De Lucchi (in Photo). Actually, we talked about it with Michele - guests of Le Village by Crédit Agricole - on the first day of the Milan Festival della Crescita, last October 17th. In the visionary project named 'Earth Stations that welcome many Hands' De Lucchi proposes new ones, for each of the planet's climate zones, to enhance the local wisdom of artisan vision, bringing together in a virtuous way the different material cultures that characterize it. A mighty project that has the ambition to reconcile the 'making' of the 'local beat' with the challenge of 'global breath'. The genius loci (local talent) is the beating of the heart and the work of the many hands, the prime driver of the ongoing vital dynamic: the one that, together with each one's character, also includes local character. Nonetheless, if you want to imagine human beings in peace with themselves, able to creatively protect their knowledge, you need power of a mighty breath, a visionary, in order 'to launch your heart beyond the obstacle', with great ambition.

